



**Dipartimento:** DIPARTIMENTO ISTITUZIONALE E TERRITORIO

**Direzione Regionale:** AMBIENTE

**Area:** DIFESA DEL SUOLO

## DETERMINAZIONE

N. A7576 del 31/12/2010

Proposta n. 22176 del 23/12/2010

**Oggetto:**

Lavori di dragaggio dei fondali dell'avamposto e dell'imboccatura del porto turistico di Ostia finalizzati al ripristino delle condizioni di sicurezza alla navigazione e riutilizzo delle sabbie movimentate per il ripascimento della spiaggia sommersa immediatamente a sud della struttura portuale. Istanza presentata dalla Società Porto Turistico di Roma srl. Rilascio autorizzazione ai sensi dell'art.21 legge 31 luglio 2002 n. 179

**Proponente:**

Estensore	GUBINELLI MARGHERITA	_____
Responsabile del procedimento	MARGHERITA GUBINELLI	_____
Responsabile dell' Area	G. TANZI	_____
Direttore Regionale	G. TANZI	_____
Direttore Dipartimento	L. FEGATELLI	_____
Protocollo Invio		_____
Firma di Concerto		_____

*OGGETTO: Lavori di dragaggio dei fondali dell'avamposto e dell'imboccatura del porto turistico di Ostia finalizzati al ripristino delle condizioni di sicurezza alla navigazione e riutilizzo delle sabbie movimentate per il ripascimento della spiaggia sommersa immediatamente a sud della struttura portuale. Istanza presentata dalla Società Porto Turistico di Roma srl. Rilascio autorizzazione ai sensi dell'art.21 legge 31 luglio 2002 n. 179*

## **IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO ISTITUZIONALE E TERRITORIO**

**VISTA** la L.R. n. 6 del 18 febbraio 2002, inerente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

**VISTO** il Regolamento Regionale n. 1 del 06.09.2002;

**VISTA** la DGR n. 447 del 15/10/2010 con la quale è stato conferito l'incarico di direttore del Dipartimento "Istituzionale e Territorio" al Dott. Luca Fegatelli;

**VISTA** la DGR n. 336 del 24/07/2010 con la quale è stato conferito all'Ing. Giuseppe Tanzi l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Ambiente;

**VISTA** la disposizione dei Direttori di Dipartimento, prot. n. 4 del 25.10.2002, relativa all'attuazione dell'art. 160 (funzioni dei dirigenti), del Regolamento Regionale n. 1/2002;

**VISTA** la legge regionale n. 53 dell'11 dicembre 1998 che ha riorganizzato le funzioni regionali in materia di difesa del suolo stabilendo per le opere di difesa delle coste le finalità e le particolari modalità di esecuzione, manutenzione, monitoraggio e controllo;

**VISTO** il D.M. 24.01.1996 del Ministero dell'Ambiente relativo all'utilizzo dei materiali di dragaggio portuale per ripascimento di litorali;

**VISTO** il D.Lgs n. 112 del 31.03.1998 "conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della L.n.59 del 15.03.1997;

**VISTO** il D.P.C.M. del 21.12.1995 identificazione delle aree demaniali marittime escluse dalla delega alle regioni ai sensi dell'art.59 del D.P.R. n. 616 del 24.07.1997;

**VISTO** il D.Lgs n. 152/2006 il quale stabilisce che la posa in opera in mare, quindi in ambienti contigui quali spiagge, di sabbie provenienti da escavo di fondali marini o salmastri o di terreni litoranei emersi è consentita previa autorizzazione dell'autorità competente;

**VISTO** l'art. 21 della legge 31 luglio 2002 n.179, (disposizioni in materia ambientale) con il quale si stabilisce che nel caso di "interventi di ripascimento della fascia costiera, nonché di immersione di materiali di escavo di fondali marini, o salmastri o di terreni litoranei emersi all'interno di casse di colmata, di vasche di raccolta o comunque di strutture di contenimento poste in ambito costiero, l'autorità competente per l'istruttoria e il rilascio dell'autorizzazione di cui all'articolo 35, comma 2, del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152, l'autorità competente è la Regione";

**VISTA** l'istanza della Società Porto Turistico di Roma srl pervenuta con prot. n. 39561 in data 10/11/2010 con la quale si richiede l'autorizzazione ad effettuare i lavori di dragaggio dei fondali dell'avamposto e dell'imboccatura del Porto Turistico di Ostia al fine di ripristinare le condizioni di sicurezza alla navigazione per una movimentazione complessiva di circa 17.000 mc di sabbia;

**VISTA** la caratterizzazione chimico-fisica e microbiologica delle sabbie da dragare trasmessa a corredo dell'istanza;

**VISTI** i risultati delle analisi chimico-fisiche e microbiologiche di campioni di sabbia (prelevati in data 23/09/2010) eseguite dall'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" – Dipartimento di Medicina Sperimentale e Scienze Biochimiche;

**CONSIDERATO** che i risultati, ottenuti dalle analisi chimico-fisiche dei campioni di sabbia effettuate dall'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" – Dipartimento di Medicina Sperimentale e Scienze Biochimiche consentono il loro utilizzo in interventi di ripascimento in quanto gli stessi *non rivelano contaminazioni significative di carattere sia chimico che microbiologico.*

**VISTA** la relazione tecnica a firma della Dott.ssa Silvia Bellacicco che prevede il dragaggio dei fondali dell'avamposto e dell'imboccatura del Porto Turistico di Roma e il riutilizzo delle sabbie dragate per il ripascimento della spiaggia sommersa immediatamente a sud della struttura portuale, per una movimentazione complessiva di circa 17.000 mc da effettuarsi su una superficie di circa 24.000 mq;

**CONSIDERATO** che, come descritto nella relazione tecnica, i lavori di dragaggio verranno eseguiti in due stralci, il primo nella primavera 2011 ed il secondo nell'autunno 2011, per una movimentazione di sedimenti rispettivamente di 7000 mc e 10.000 mc;

**RITENUTA** la necessità dell'intervento di rimozione della sabbia all'imboccatura del canale, al fine di ripristinare le condizioni di sicurezza alla navigazione;

tutto ciò, premesso e considerato,

## D E T E R M I N A

- di autorizzare, ai sensi dell'art.21 legge 31 luglio 2002 n. 179, la Società Porto Turistico di Roma srl ad eseguire i lavori di:

- a) dragaggio dei fondali dell'avamposto e dell'imboccatura del Porto Turistico di Ostia che interessano una superficie di circa 24.000 mq, per una movimentazione complessiva di sedimenti pari a circa 17.000 mc;
- b) ripascimento della spiaggia sommersa immediatamente sottoflutto alla struttura portuale mediante sversamento delle sabbie a ridosso della barriera sommersa (lato mare aperto) ad una profondità di 2m;

subordinatamente alle seguenti prescrizioni:

- che i lavori siano eseguiti sotto la direzione di un tecnico abilitato all'esercizio della professione;
- che le sabbie, siano movimentate secondo quanto specificato nella relazione tecnica allegata all'istanza, per un quantitativo massimo di 17.000 mc;
- che le aree interessate dal dragaggio siano quelle riportate esclusivamente nella planimetria allegata all'istanza e per le quali sono state effettuate le operazioni di caratterizzazione dei sedimenti;
- che le sabbie utilizzate per il ripascimento sommerso siano distribuite uniformemente lungo un tratto di mare di circa 250 m a ridosso della barriera sommersa, parallelo alla linea di riva come indicato in planimetria, al fine di consentire ai materiali depositati di raggiungere, nel tempo, una omogenea condizione di equilibrio;
- che durante l'esecuzione dei lavori siano adottate tutte le misure necessarie ad evitare danni a persone e/o cose, delimitando l'area interessata e apponendo le specifiche segnalazioni previste e facendo ottemperare tutte le disposizioni normative in materia di organizzazione dei cantieri;
- che l'istante accettando quanto sopra descritto, ai sensi dell'art. 23 del Regolamento di esecuzione del Codice della Navigazione, rinuncia esplicitamente a qualsiasi forma di intervento di questa Amministrazione o indennizzo nel caso in cui, mareggiate o fenomeni idrogeologici danneggiassero i lavori eseguiti;
- che durante lo svolgimento delle operazioni dovranno essere adottate tutte le precauzioni onde evitare rischi per l'ecosistema circostante e qualsiasi forma di inquinamento del pubblico demanio marittimo e del mare;
- che sia comunicato all'Ufficio Marittimo competente sia l'inizio che l'ultimazione dei lavori.

La presente Determinazione sarà trasmessa.:

- alla Capitaneria di Porto di competenza per il rilascio del nulla osta, nonché per l'aggiornamento, delle carte nautiche, portolani ed avvisi ai naviganti nonché per la valutazione delle misure e controlli necessari a garantire la sicurezza della navigazione;
- al Comune di Roma.

La presente autorizzazione può essere modificata e/o sospesa e/o revocata a giudizio insindacabile dell'Amministrazione Regionale, ed è efficace per un tempo di 365 giorni a partire dalla data di notifica della presente.

- di dichiarare il possesso e la conservazione degli atti citati in premessa, presso l'archivio dell'Area Difesa del Suolo.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO  
ISTITUZIONALE E TERRITORIO

(Dott. Luca Fegatelli)